

Relazione sulla Gestione, Prospetti di Bilancio e Nota Integrativa - Esercizio 2019



Associazione Xbrl Italia

Esercizio 2019

Relazione sulla Gestione, Prospetti di Bilancio e Nota Integrativa

Sommario

Relazione sulla Gestione	Sezione 1 Pag. 4
Prospetti di Bilancio	Sezione 2 Pag. 17
Nota Integrativa	Sezione 3 Pag. 21
Relazione Collegio dei Revisori	Sezione 4 Pag. 26

Consiglio Direttivo in carica alla data di riferimento del bilancio

Stefano Pighini	Presidente	AIAF
Simone Ambroselli	Consigliere	ISTAT
Stefania Celebrini	Consigliere	ABI
Pierluigi Sodini	Consigliere	Unioncamere
Sergio Mattiuz	Consigliere	ANIA
Leonardo Benvenuto	Consigliere	Assonime
Valeria Pellegrini	Consigliere	Banca d'Italia
Valentina Bolelli	Consigliere	Borsa Italiana
Roberto Cunsolo	Consigliere	CNDCEC
Francesca Mariotti	Consigliere	Confindustria
Sergio Antonica	Consigliere	IVASS
Marco Venuti	Consigliere	OIC
Luca Erzegovesi	Consigliere	Università di Trento
Gerardo de Marco	Consigliere	Corte dei conti
Alessandra Sbezzi	Consigliere	SOGEI
Eugenio Virguti	Segretario Generale	

Collegio dei Revisori in carica alla data di riferimento del bilancio

Giovanni Varallo	Presidente
Alberto Balestreri	Revisore
Francesco Rocchi	Revisore

Sezione 1 - Relazione sulla gestione

Signori Soci,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio relativo all'esercizio 2019 dell'Associazione per lo sviluppo e la diffusione di tassonomie e di standard tecnologici in campo economico-finanziario (Xbrl Italia), dodicesimo Bilancio della nostra Associazione.

Costituzione dell'Associazione

Il 27 settembre 2006:

- ABI
- AIAF
- ANIA
- Assonime
- Banca d'Italia
- Borsa Italiana
- Confindustria
- Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti (oggi CNDCEC)
- Consiglio Nazionale Ragionieri e Periti Commerciali (oggi CNDCEC)
- ISVAP (oggi IVASS)
- OIC
- UnionCamere

hanno costituito l'“Associazione italiana per lo sviluppo e la diffusione di tassonomie e di standard tecnologici in campo economico – finanziario” (Xbrl Italia), con l'obiettivo di standardizzare e ammodernare la comunicazione finanziaria, agevolandone la gestione sia nella fase di definizione dei contenuti sia in quella dello scambio e della elaborazione della stessa, attraverso lo sviluppo e la promozione di standard tecnologici e tassonomie.

L'Associazione è divenuta pienamente operativa all'inizio del 2007.

Il nostro Paese è ancora oggi connotato da ritardi nell'attuazione dell'Agenda Digitale, sebbene tanti e importanti passi avanti siano stati compiuti nel corso degli ultimi anni; un significativo impulso al processo di innovazione digitale è venuto dalla standardizzazione e dalla dematerializzazione documentale che ha comportato, in alcuni casi, una radicale innovazione dei processi (si pensi ad esempio alla fatturazione elettronica). Un ulteriore stimolo alla realizzazione dell'Agenda Digitale potrà sicuramente rivenire da iniziative, possibilmente a dimensione sovranazionale, che promuovano l'affermazione di tassonomie di riferimento, di standard tecnologici e di investimenti, economicamente validi, volti all'eliminazione o almeno al contenimento del supporto cartaceo e tali da consentire l'elaborazione e la diffusione di informazioni e conoscenze fruibili da tutti.

In particolare le tecnologie disponibili sono in grado di favorire l'ammodernamento della comunicazione finanziaria e non-finanziaria e di agevolarne la gestione e distribuzione. In questo contesto, gioca un ruolo da protagonista, da più di un decennio, sulla scena internazionale il linguaggio standard **XBRL** (*eXtensible Business Reporting Language*).

XBRL Italia è stata riconosciuta come giurisdizione italiana all'interno del consorzio Xbrl International nel maggio 2007 e ne è divenuta Membro definitivo nel 2009. Nel maggio del 2009 il Consiglio Direttivo ha deliberato l'adesione a Xbrl Europe offrendo, negli anni, una fattiva e continua collaborazione nei Gruppi di Lavoro e di Studio.

Obiettivi dell' Associazione

Gli obiettivi dell'Associazione sono:

1. favorire e sostenere un processo di standardizzazione della comunicazione finanziaria, statistica e degli altri flussi informativi strutturabili rilevanti per il sistema Paese attraverso la diffusione di tassonomie condivise a livello nazionale e, ove possibile, coerenti con quelle di riferimento in ambito internazionale;
2. promuovere l'implementazione, l'adozione e lo sviluppo nazionale e internazionale di standard tecnologici in grado di agevolare e rendere efficienti la gestione e lo scambio delle informazioni indicate al punto 1. Per la rappresentazione dell'informazione finanziaria e contabile l'Associazione supporta lo standard Xbrl;
3. tutelare gli interessi generali derivanti dal processo di implementazione, adozione e sviluppo di Xbrl in Italia, promuovere, costruire e favorire lo spirito di collaborazione tra i Membri dell'Associazione, e sostenere le iniziative che possano contribuire al processo di implementazione, adozione, sviluppo di Xbrl e al riconoscimento della sua utilità;
4. collaborare con le istituzioni pubbliche, per l'implementazione delle tassonomie e coordinare attività, atti ed eventi, processi, studi, analisi, ricerche legati allo standard Xbrl che si ritengano adeguati per migliorare lo scambio delle informazioni economico-finanziarie;
5. promuovere e partecipare a studi e ricerche sull'Xbrl in ambito nazionale e internazionale e sostenere gli associati e i terzi in questioni relative al processo di implementazione, adozione e sviluppo di Xbrl;
6. ricercare ed ideare elaborazioni teoriche, nonché analizzare le migliori esperienze operative su temi di interesse dell'Associazione, anche mediante lo scambio e il confronto con altri soggetti che abbiano i

medesimi fini. Particolare attenzione verrà prestata allo sviluppo ed alla diffusione di strumenti, metodi e tecnologie che abbiano impatto sulla comunità economico-finanziaria.

Base Associativa

L'Associazione è costituita da Soci Fondatori, Soci Ordinari, Soci Sostenitori. Nello specifico si definiscono:

- a) **Soci Fondatori.** Soggetti che hanno partecipato all'atto costitutivo;
- b) **Soci Ordinari.** Soggetti – caratterizzati per essere prevalentemente utilizzatori dello standard – che svolgono attività direttamente riconducibili a quelle esplicitate nell'oggetto dell'Associazione, siano in regola con il versamento della quota (differenziata per tipologia di ente) deliberata annualmente e la loro ammissione sia approvata dal Consiglio Direttivo;
- c) **Soci Sostenitori.** Soggetti – caratterizzati per essere prevalentemente sviluppatori e fornitori di prodotti e servizi che si basano sullo standard - che a qualsiasi scopo decidono di supportare gli sforzi dell'Associazione Italiana, possiedono requisiti di professionalità, provvedono al versamento della quota (differenziata per tipologia di ente/partecipazione) deliberata annualmente e la loro ammissione sia approvata dal Consiglio Direttivo.

Alla data di chiusura dell'esercizio 2019 la compagine associativa dei **soci fondatori, ordinari e sostenitori** era rappresentata da:

SOCI FONDATORI

1. ABI
2. AIAF
3. ANIA
4. Assonime
5. Banca d'Italia
6. Borsa Italiana
7. CNDCEC
8. Confindustria
9. IVASS
10. OIC
11. Unioncamere

SOCI ORDINARI

1. ANDAF
2. ASSIREVI

3. AssoConfidi
4. Assosoftware
5. Banca Popolare di Ragusa
6. Cerved Group S.p.A
7. Consorzio CBI
8. Corte dei Conti
9. CRIF
10. Infocamere
11. ISTAT
12. Legacoop
13. SOGEI
14. Università di Trento
15. Università di Macerata
16. Università del Sannio
17. OASI- Diagram S.p.a.

SOCI SOSTENITORI

1. Sovega S.r.l
2. B&B Soft di Raffaele Bubola
3. Tagetik S.r.l
4. Metoda Finance
5. PwC Advisory S.p.a.
6. Partners Associate S.r.l.
7. IRISCUBE Reply S.p.a.
8. Xperience S.r.l.
9. dott. Eugenio Virguti (individuale)
10. dott.ssa Elisabetta Taralli (individuale)
11. Sturnis365 S.r.l.
12. Massimo Moscatelli (individuale)

Rispetto all'anno precedente la compagine associativa è variata in base all'uscita dei soci sostenitori:

- Confinet

e all'adesione dei seguenti nuovi soci sostenitori:

- OASI Diagram S.p.a.
- Massimo Moscatelli
- Xperience S.r.l.

Gli Organi dell'Associazione

Gli Organi dell'Associazione sono:

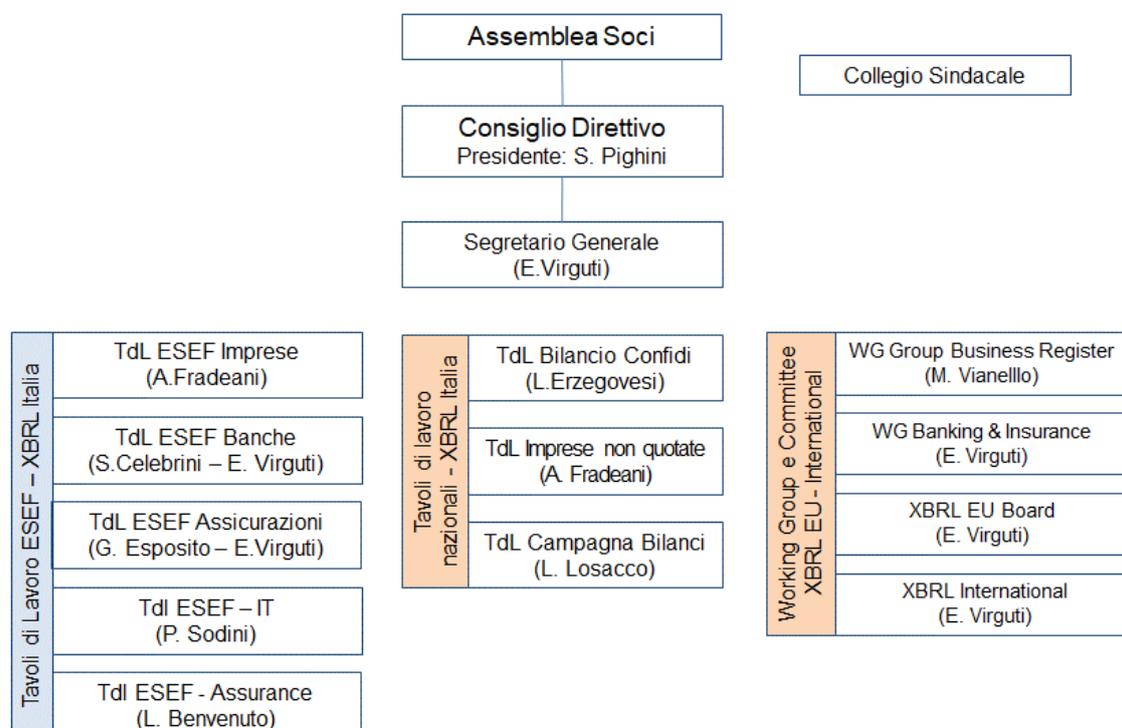
- **Assemblea dei soci**
- **Consiglio Direttivo**
- **Collegio dei Revisori**

Il Consiglio Direttivo nomina anche le seguenti funzioni:

- **Presidente XBRL Italia:** dottor Stefano Pighini
- **Segretario Generale:** Dott. Eugenio Virguti (dall'1.1.2019)
- **Membro del Consiglio Direttivo di XBRL Europe:** Dott. Eugenio Virguti

La struttura organizzativa dell'Associazione è rappresentata nel seguente organigramma che riporta i riferimenti per ciascun tavolo di lavoro e la partecipazione alle attività europee ed internazionali.

ORGANIGRAMMA XBRL ITALIA



Gruppi di Lavoro e progetti XBRL

- Gruppo di lavoro “imprese non quotate - principi contabili nazionali” (coordinatore: Leonardo Losacco).

Nel corso del 2019 il GdL “imprese non quotate - principi contabili nazionali” ha deciso, previa delibera del Consiglio Direttivo di XBRL Italia, di non apportare alcuna modifica alla tassonomia 2018-11-04 pubblicata nel 2018 e che differiva dalla precedente versione solo con riferimento al tracciato della nota integrativa della forma ordinaria e abbreviata, e alla sezione «Bilancio micro, altre informazioni» della forma prevista dall’art. 2435-ter del codice civile. L’unica modifica che sarebbe stata necessaria riguardava infatti l’instestazione del campo relativo alle *Sovvenzioni e contributi erogati dalle pubbliche amministrative*, che avrebbe dovuto far riferimento a un decreto legge diverso da quello attualmente indicato. Considerata la scarsa rilevanza della modifica, si è dunque ritenuto opportuno inserirla in un pacchetto di modifiche che saranno introdotte nel 2020; XBRL Italia ha comunque pubblicato una serie di istruzioni relative alla rendicontazione dei contributi pubblici per coloro che redigono il bilancio.

La campagna di deposito dei bilanci nel 2019 ha fatto registrare il numero più alto di bilanci depositati dall’introduzione in Italia dell’istanza XBRL, con un totale di 1.062.427 bilanci, circa 6.000 in più dell’anno precedente. In crescita anche il numero di istanze depositate grazie all’utilizzo di XBRL, con un incremento di oltre 8.000 istanze, e con uno stabilizzarsi del margine di errore nella misura dello 0,05%.

Andamento Campagna Bilanci - ultimi 10 anni					
Anno deposito	N. Bilanci	N. Istanze XBRL	% utilizzo XBRL	% Errore	Doppio Deposito
2009	978.650	25.000	2,50%	21,40%	N/A
2010	959.950	940.750	97,90%	2,00%	27,00%
2011	1.007.470	978.650	97,10%	0,30%	12,50%
2012	1.005.650	976.870	97,10%	0,10%	9,90%
2013	998.571	988.642	99,00%	0,07%	6,80%
2014	982.011	972.910	99,20%	0,09%	6,00%
2015	979.297	966.597	98,70%	0,06%	5,40%
2016	1.026.851	1.014.528	98,80%	0,05%	3,20%
2017	1.028.013	1.015.676	98,80%	0,04%	2,30%
2018	1.056.557	1.031.871	99,60%	0,04%	1,70%
2019	1.062.427	1.039.971	99,95%	0,05%	1,42%

Il fenomeno del cosiddetto “doppio deposito” (deposito sia nel formato elettronico Xbrl che nel formato Pdf/A) continua a ridursi. Il formato XBRL, pertanto, viene ritenuto soddisfacente dalla quasi totalità degli utenti.

Nel corso delle valutazioni sulla campagna di deposito dei bilanci, si è constatato anche il forte aumento dei bilanci che contengono anche la *Dichiarazione di Carattere non Finanziario* (più conosciuta come *Bilancio di Sostenibilità*) al suo secondo anno di rendicontazione obbligatoria. Difatti, al

31/12/2019 sono state presentate (come documento "stand alone") 197 dichiarazioni contro le 81 dichiarazioni del 2018 (+ 144%), segno questo che le imprese stanno dimostrando, sempre di più, di voler essere parte attiva nel promuovere e costruire una cultura d'impresa fondata sulla responsabilità, attraverso attività improntate a criteri di sostenibilità sociale e ambientale, rendendo così trasparente la comunicazione a tutti gli Stakeholders.

- **Gruppo di lavoro ESEF “imprese quotate - principi contabili internazionali”**

(coordinatori prof. Andrea Fradeani: Consulente di XBRL Italia ed Eugenio Virguti): *implementazione del Regolamento 815/2019 in Italia.*

A seguito dell'introduzione del Regolamento 815/2019 (cosiddetto *Regolamento ESEF*) sull'adozione del formato unico elettronico europeo Inline XBRL per la redazione del bilancio delle aziende quotate sui mercati regolamentati, il gruppo di lavoro sulle società quotate di XBRL Italia è confluito in un nuovo Gruppo di lavoro avente una portata più ampia. Quest'ultimo gruppo di lavoro, riunitosi per la prima volta a Roma il 15 maggio del 2018 presso la sede di Assonime, ha organizzato un primo workshop a Milano il 28 settembre 2018 nel palazzo di Borsa Italiana, avente come tema «*Le relazioni finanziarie annuali alla luce del Regolamento ESEF*».

Le attività del tavolo di lavoro nel corso del 2019 sono state molte e di ampia portata. In primo luogo, sono state convocate circa 20 imprese appartenenti a vari settori industriali per avviare il progetto di sperimentazione avente come obiettivo quello di verificare l'adeguatezza delle tassonomie ESMA/IFRS nella redazione dei bilanci delle società quotate italiane. Tra i mesi di marzo e aprile del 2019, grazie al supporto della società di revisione PwC socia di XBRL Italia, sono stati organizzati due incontri a Roma e a Milano con le società coinvolte ed è stata condotta una simulazione di “marcatura” delle voci del bilancio secondo le regole richieste dal Regolamento ESEF. I risultati della sperimentazione, che nella sostanza evidenziavano la necessità di forti personalizzazioni in alcuni settori industriali (in particolare banche e assicurazioni italiane) e per alcuni prospetti del bilancio, tali da minare seriamente la comparabilità dei bilanci, sono stati illustrati al 23° Congresso di XBRL Europe a fine maggio a Parigi alla presenza dell'ESMA. La conseguenza è stata la costituzione di un tavolo di lavoro europeo e una maggiore incisività dell'azione del gruppo di lavoro italiano, che si è scisso in tre:

- il gruppo ESEF Bilancistico, coordinato da XBRL Italia con ABI, ANIA e il Prof. Fradeani per conto di XBRL Italia;
- il gruppo ESEF Assurance, coordinato da Assonime;
- il gruppo ESEF IT, coordinato da XBRL Italia e Unioncamere.

Il Gruppo ESEF Bilancio ha a sua volta scomposto le proprie attività in tre filoni: uno bancario coordinato da ABI, uno assicurativo coordinato da ANIA e uno

relativo alle imprese coordinato da XBRL Italia. L'obiettivo di tale gruppo di lavoro è, ove possibile, promuovere una standardizzazione delle "estensioni" che si renderanno necessarie a seguito delle molte personalizzazioni proposte dagli emittenti; nel caso di banche e assicurazioni, le proposte formulate dai gruppi di lavoro saranno sottoposte alle autorità di vigilanza. Per quanto riguarda invece il settore industriale, gli esiti di tale attività, condivisi con le istituzioni competenti in materia, saranno invece portati all'attenzione dello IASB. Il Gruppo ESEF Assurance ha invece il compito di approfondire gli aspetti del Regolamento ESEF legati alla revisione del bilancio, mentre il Gruppo ESEF IT curerà il tema del deposito dei bilanci iXBRL e del loro stoccaggio. L'obiettivo principale è quello di informare, formare e assistere gli emittenti italiani nell'implementazione del nuovo regolamento ESEF.

- **Gruppo di Lavoro Informativa non-finanziaria (Direttiva 2014/95/UE)**
(partecipazione di Eugenio Virguti al tavolo di lavoro coordinato da ANDAF): approfondisce l'opportunità di sviluppare una tassonomia per la rendicontazione delle informazioni non-finanziarie per le imprese non-obbligate.¹

Con il Decreto Legislativo 30 dicembre 2016 n.254 in attuazione della Direttiva 2014/95/UE è stato introdotto un nuovo obbligo di informativa supplementare per gli enti di interesse pubblico per gli esercizi finanziari aventi inizio dall'1 gennaio 2017. Secondo le nuove disposizioni gli enti di interesse pubblico: società quotate, banche, compagnie di assicurazione (vedi art.16, comma1, D.Lgs 27 gennaio 2010 n.39) che, nell'ultimo esercizio abbiano avuto in media più di 500 dipendenti e che, dai risultati dell'ultimo bilancio approvato, abbiano superato alcuni parametri fissati dalla direttiva, devono presentare una specifica dichiarazione di carattere non-finanziario.

Le informazioni ricomprese nella dichiarazione coprono temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione attiva e passiva:

- utilizzo di risorse energetiche, distinguendo fra quelle prodotte da fonti rinnovabili e non-rinnovabili, impiego di risorse idriche;
- emissioni di gas ad effetto serra ed emissioni inquinanti in atmosfera;
- impatto attuale e prevedibile sull'ambiente nonché, ove opportuno, sulla salute e la sicurezza, associato ai fattori di rischio o ad altri rilevanti fattori di rischio ambientale e sanitario;
- aspetti sociali e attinenti alla gestione del personale, le azioni poste in essere per garantire la parità di genere, le misure volte ad attuare le convenzioni di organizzazioni internazionali e sovranazionali in materia e le modalità con cui è realizzato il dialogo con le parti sociali;
- rispetto dei diritti umani, le misure adottate per prevenirne le violazioni, nonché le azioni poste in essere per impedire atteggiamenti ed azioni comunque discriminatori;
- lotta contro la corruzione sia attiva sia passiva, con individuazione degli strumenti a tal fine adottati.

Le imprese e i gruppi tenuti alla presentazione della Dichiarazione non-finanziaria hanno l'obbligo di pubblicarla presso il registro delle imprese, congiuntamente alle relazioni sulla gestione e contestualmente alla data di pubblicazione del bilancio cui fa riferimento. La dichiarazione non-finanziaria (sia individuale che consolidata) può essere parte integrante della relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 del Codice Civile, di cui in tal caso costituisce una specifica sezione ovvero costituire una relazione autonoma, oggetto di pubblicazione sul registro delle imprese congiuntamente alla relazione sulla gestione. E' previsto un severo regime sanzionatorio in caso di mancata o erronea predisposizione delle dichiarazioni non finanziarie. L'adempimento è in vigore per gli esercizi avviati nel corso del 2017. Esistono in proposito standard e linee guida consolidate a livello internazionale per la misurazione, comunicazione ed assunzione di responsabilità in relazione alle performance dell'organizzazione rispetto all'obiettivo dello sviluppo sostenibile che prevedono indicatori di performance ambientale ma anche sociale (pratiche di lavoro, diritti umani, responsabilità di prodotto, performance delle società).

Anche a seguito dell'incremento del numero di imprese che depositano il cosiddetto *Bilancio di sostenibilità* in Italia, come accennato in precedenza, nel corso del 2018 XBRL Italia è entrata a far parte di un gruppo di lavoro presieduto dall'ANDAF, l'Associazione che raggruppa i Direttori Amministrativi e Finanziari delle società, al fine di predisporre uno schema di tassonomia che possa regolamentare l'informativa non finanziaria delle società. L'attività del Gruppo di lavoro si è conclusa nel corso del 2019 con la predisposizione di un documento di analisi di alto livello; nello stesso anno XBRL Italia ha avviato, insieme a XBRL Europe, un tavolo di lavoro sul tema con l'obiettivo di tracciare un percorso comune in ambito europeo finalizzato alla predisposizione di una tassonomia per i dati non finanziari.

- **Gruppo di Lavoro – Progetto Bilancio Confidi**

(coordinatore prof. Luca Erzegovesi Università di Trento: sviluppa la tassonomia di bilancio per i confidi minori e una tassonomia di sintesi del bilancio dei confidi maggiori al fine di valutarne l'andamento economico-patrimoniale).

CONFIDI

Con riferimento al progetto "Bilancio XBRL confidi" si sono svolte azioni intese ad ampliare il numero di confidi aderenti alla sperimentazione della tassonomia rilasciata nel corso del 2018. Si sono allo scopo mantenute interlocuzioni con le associazioni di settore dei confidi.

Alla data del 31.12 si sono raccolte le adesioni di 5 confidi che hanno prodotto l'istanza XBRL dei rispettivi bilanci per il 2017:

- Confidi Rating, Larino (Campobasso);
- COSVIM confidi, Porto San Giorgio (Fermo);
- IPE Confidi, Roma;

- Canova Cooperativa Artigiana di Garanzia della Marca Trevigiana, Treviso;
- Cooperativa di garanzia lavoro e progresso, Chieti.

L'esito della sperimentazione ha confermato l'idoneità della tassonomia realizzata a rappresentare i contenuti del bilancio dei confidi minori redatti ai sensi del Decreto legislativo n. 136 del 18 agosto 2015 e delle Disposizioni della Banca d'Italia sul bilancio degli intermediari non IFRS del 2 agosto 2016. I confidi aderenti hanno utilizzato in maniera relativamente agevole il foglio di calcolo predisposto dal gruppo di progetto per assistere nella creazione dell'istanza XBRL del bilancio. I problemi segnalati attraverso l'apposito servizio di help desk coordinato da Infocamere sono stati pochi e in tutti i casi sono stati risolti con semplici rettifiche dei dati caricati.

La sperimentazione della tassonomia potrebbe raccogliere adesioni più ampie nel corso dei prossimi mesi per effetto dell'avvenuto insediamento e dell'inizio dell'operatività a far tempo del 10 febbraio 2020 dell'*Organismo gestore dell'elenco dei confidi minori* (<http://www.organismoccm.it>).

Il progetto ha conseguito gli obiettivi assegnati dall'Associazione XBRL Italia d'intesa con gli sponsor Mediocredito Centrale, Unicredit, e Unioncamere.

La prosecuzione del progetto richiederebbe peraltro una messa a punto degli obiettivi rispetto alle linee guida in materia di trasmissione dei dati di bilancio che saranno emanate dal citato Organismo Confidi e il reperimento di risorse finanziarie per le attività di aggiornamento rispetto ai bilanci 2018 e 2019 della tassonomia e del foglio di calcolo a supporto della compilazione.

MISE

L'Associazione XBRL Italia è stata invitata dal Ministero dello Sviluppo economico (MiSE) a una riunione, svoltasi a Roma il 21 novembre 2019, illustrativa del progetto "Piattaforma digitale" (contemplato nell'Azione 3.6.1 del PON "*Imprese e Competitività*" 2014-2020). Detto progetto è finalizzato alla definizione di uno standard condiviso per la raccolta e la valorizzazione delle informazioni raccolte nei database dei confidi.

L'Associazione ha espresso in occasione della riunione e nel contributo scritto inviato successivamente il proprio apprezzamento per tale iniziativa, del tutto opportuna e utile in quanto l'adozione di un tracciato digitale standard per le informazioni anagrafiche, quantitative e qualitative utilizzate nella pratiche di fido bancario e di garanzia confidi consentirebbe di accrescere l'accuratezza della valutazione del merito di credito e di abbattere nel contempo i costi di istruttoria; sarebbe pertanto una risposta efficace all'intreccio di fattori che concorrono a scoraggiare il credito alle micro e piccole imprese. Si è espressa condivisione sulla scelta di assegnare ai confidi un ruolo centrale nel progetto. Si è inoltre messo a disposizione il materiale prodotto nell'ambito del progetto PEF-XBRL avviato dalla nostra l'Associazione nel 2007 e rivolto a finalità analoghe a quelle della nuova iniziativa del MiSE.

In termini di contributo specifico alle attività del progetto, l'Associazione XBRL ha prospettato al MiSE la disponibilità a curare la traduzione tecnico-informatica dei tracciati nel linguaggio XBRL, e a definire la tassonomia per i bilanci delle imprese non tenute al deposito presso le Camere di commercio, che tenga conto delle peculiarità del relativo piano dei conti e, come la tassonomia in uso per il deposito obbligatorio, si presti ad essere alimentata automaticamente dai software contabili più diffusi tra i consulenti aziendali (CAF associativi e studi professionali) e tra le stesse imprese.

Attività internazionale

La giurisdizione italiana collabora fattivamente con Xbrl International ed Xbrl Europe, partecipando ad attività convegnistiche periodiche, a Gruppi di lavoro, conferenze ed attività di comunicazione che rappresentano momenti di condivisione delle esperienze con altri Paesi e quindi il continuo accrescimento delle conoscenze in materia di diffusione dello standard.

I giorni 7 e 8 febbraio del 2019, XBRL Italia ha ospitato, dopo molti anni di assenza, l'incontro invernale di XBRL Europe a Roma, presso la sede di Unioncamere. L'evento ha riscontrato un successo importante dal punto di vista organizzativo e dei contenuti, con la partecipazione di un numero di persone ben al di sopra delle aspettative, e con la nascita di nuovi tavoli di lavoro a livello europeo. Tra questi, il Tavolo di lavoro europeo riguardante l'informativa non finanziaria e il tavolo relativo agli *Officially Appointed Mechanism* e le Camere di Commercio per la storicizzazione dei bilanci.

Tavoli di lavoro internazionali ed europei

All'interno della Giurisdizione Europea, sono stati costituiti alcuni gruppi di lavoro ai quali Xbrl Italia partecipa fattivamente attraverso la collaborazione dei propri Membri. Nello specifico i Tavoli con i quali Xbrl Italia collabora sono:

- Tavolo di lavoro "*Business Register*"- INFOCAMERE (dott. Marco Vianello);
- Tavolo di lavoro europeo "*Bank and Insurance*" con l'obiettivo di assistere le autorità di vigilanza nella predisposizione degli schemi per le segnalazioni di vigilanza europee statistiche e prudenziali (dott. Eugenio Virguti);
- Tavolo di lavoro "*ESG – Environmental, Social and Governance*" con l'obiettivo di definire una tassonomia relativa ai dati non finanziari condivisa a livello europeo.

Il dottor Eugenio Virguti rappresenta la giurisdizione italiana al Comitato Esecutivo di XBRL Europe.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Anche quest'anno il Consiglio Direttivo di XBRL Italia ha accolto l'invito di XBRL Europe ad ospitare l'evento in una città italiana. L'evento ha rappresentato l'occasione per celebrare i 10 anni dalla pubblicazione della prima tassonomia XBRL in Italia ed è stato organizzato da XBRL Italia presso la splendida sede della Camera di Commercio di Milano di Palazzo Turati, in via Meravigli a Milano. Con oltre 230 partecipanti, tra presenti e collegati in streaming, la partecipazione dell'ESMA, delle autorità di vigilanza europee e italiane (ESMA, Banca d'Italia, CONSOB, IVASS, BCE), di molte associazioni di categoria (ABI, ANIA, Assonime, AIAF) e di altri organismi dello stato (ISTAT, SOGEI) e di statuizione dei principi contabili internazionali ed italiani (IASB, OIC) l'evento è stato in assoluto quello più seguito dalla nascita di XBRL Italia ed XBRL Europe.

A partire dalla fine del mese di febbraio, le attività dell'associazione si sono rallentate per gli effetti dell'epidemia del COVID-19, benché i tavoli di lavoro stiano continuando ad operare a ranghi ridotti.

Attività del Consiglio Direttivo e Assemblea dei Soci

Nel corso del 2019, con l'Assemblea dei Soci di XBRL Italia del mese di aprile, è decaduto l'intero Consiglio Direttivo dell'associazione, mentre il Segretario Generale era già cambiato dall'1/1/2019, con l'avvicendamento tra il dottor Sergio Mattiuz e il dottor Eugenio Virguti.

Il dottor Marco Conte di Unioncamere, al suo secondo mandato, nel salutare il Consiglio Direttivo nel corso dell'Assemblea dei Soci del mese di aprile ha ripercorso i tanti successi conseguiti dall'associazione XBRL Italia durante i suoi anni di mandato e le tante iniziative di successo portate a termine. Il Consiglio Direttivo, nel ringraziare il dottor Marco Conte per il suo importante contributo alla vita associativa, ha eletto come nuovo Presidente il dottor Stefano Pighini dell'AIAF e presidente della società Lventuregroup.

L'attività del Consiglio Direttivo nel corso dell'esercizio 2019, oltre all'ordinaria amministrazione delle attività della Associazione, è stata in particolare caratterizzata da iniziative volte alla sensibilizzazione e coinvolgimento delle Pubbliche Amministrazioni e delle Autorità di Vigilanza e del mondo delle imprese, sul tema della modernizzazione della comunicazione finanziaria attraverso l'uso della tecnologia Xbrl.

Tra i principali provvedimenti adottati ricordiamo:

- l'approvazione di un regolamento per la partecipazione dei soci alle sedute del Consiglio Direttivo;
- la predisposizione di una mailing list con cui informare i soci delle attività associative;

- l'affidamento di un incarico a un web editor per la gestione della comunicazione attraverso il sito web;
- l'istituzione di un servizio di segreteria;
- l'affidamento dell'incarico a uno studio commercialista per la gestione della contabilità;
- l'avvio di uno studio di fattibilità per valutare la conversione di XBRL Italia in associazione dotata di personalità giuridica.

Passi futuri

Ai Soci di Xbrl Italia si propone innanzitutto l'attuazione di un piano operativo per il biennio 2020-2021 che parta dalle azioni già avviate nel corso dell'ultimo biennio, focalizzando dunque gli sforzi per la realizzazione dei progetti "chiave" ad oggi in portafoglio, per proiettare l'associazione su quelli considerati strategici per il prossimo triennio e che saranno oggetto di un piano da redigere nel corso del 2020. In particolare:

- affiancare le imprese quotate nel processo di utilizzo della variante Inline-XBRL per il reporting consolidato secondo quanto disposto dal regolatore europeo ESMA con la pubblicazione dell'ESEF;
- mantenere e consolidare le tassonomie del bilancio civilistico valutando l'opportunità di codifica anche del bilancio consolidato;
- messa a punto del progetto CONFIDI e avvio su scala nazionale dell'attività di predisposizione dei bilanci nel formato XBRL;
- avviare un tavolo di lavoro relativo al *Bilancio di sostenibilità* delle imprese e dell'informativa non finanziaria;
- avviare un tavolo di lavoro per gli enti del terzo settore;
- studiare ed approfondire l'evoluzione anche tecnologica dello standard (es. l'evoluzione introdotta con l'utilizzo di Inline-XBRL) ed ampliare le conoscenze e le competenze in ambito della comunità XBRL italiana.

La fattibilità di tale *mission* deriverà da alcuni aspetti chiave quali:

- il rafforzamento del canale di comunicazione con i protagonisti del Governo più sensibili al tema dell'efficienza e del recupero di redditività;
- una sempre maggiore sensibilizzazione affinché le varie Amministrazioni adottino in via prioritaria il linguaggio Xbrl, per tutti i documenti di interazione tra la Pubblica amministrazione e i soggetti terzi;
- la sensibilizzazione di soggetti terzi (associazioni di categoria, società, ordini professionali, pubbliche amministrazioni, enti territoriali) affinché adottino gradualmente il nuovo linguaggio;
- il rafforzamento del rapporto con le Università, come contributori in termini di ricerca scientifica, avviando con le stesse un rapporto sistemico;
- la promozione di articoli, convegni, ecc., al fine di sensibilizzare i soggetti già individuati sui vantaggi che potranno derivare dall'applicazione del linguaggio Xbrl.

Sezione 2 – Prospetti di bilancio

XBRL ITALIA				
STATO PATRIMONIALE				
al 31 dicembre 2019 e raffronto con il 31 dicembre 2018				
ATTIVO	31 dicembre 2019		31 dicembre 2018	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
Attrezzature informatiche	454		605	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		454		605
DISPONIBILITA' LIQUIDE				
Depositi bancari e postali	70.641		57.283	
Denaro e valori in cassa	246	70.888	265	57.548
CREDITI ED ALTRE ATTIVITA'				
Crediti verso Associati	10.502		20.002	
Crediti verso Erario per IRAP	0	10.502	0	20.002
TOTALE DISPONIBILITA' E CREDITI		81.843		78.155
RATEI E RISCONTI ATTIVI		7.557		7.282
TOTALE ATTIVO		89.400		85.438
PASSIVO	31 dicembre 2019		31 dicembre 2018	
DEBITI				
Debiti verso fornitori	13.921		23.924	
Debiti v/ erario per IRPEF	0		2.122	
TOTALE DEBITI		13.921		26.045
FONDO COMUNE				
Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio	59.393		35.793	
	16.087		23.599	
TOTALE FONDO COMUNE		75.479		59.393
TOTALE PASSIVO		89.400		85.438

I Revisori
Giovanni Varallo
Alberto Balestreri
Francesco Rocchi

Il Presidente
Stefano Pighini

XBRL ITALIA
RENDICONTO SULLA GESTIONE
al 31 dicembre 2019 e raffronto con il 31 dicembre 2018

	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Contributi Associativi	129.000	174.400
Contributi per partecipazione a eventi	0	0
TOTALE CONTRIBUTI (A)	129.000	174.400
COSTI E SPESE		
Viaggi e soggiorni	2.212	146
Prestazioni professionali	80.698	121.558
Quote associative	28.418	27.428
Rimborsi spese postazione ABI	1.000	1.167
Organizzazione e partecipazione a convegni	0	0
Spese postali, valori bollati e di cancelleria	246	207
Commissioni bancarie	189	168
Ammortamento attrezzature informatiche	151	151
TOTALE COSTI E SPESE (B)	112.913	150.825
DIFFERENZA TRA CONTRIBUTI E COSTI E SPESE (A-B)	16.087	23.575
PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI		
Interessi bancari	0	5
TOT. PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI (C)	0	5
PROVENTI E (ONERI) STRAORDINARI		
Abbuoni attivi	0	0
Sopravvenienze attive	0	29
Sopravvenienze passive	0	0
Interessi e more	0	10
Perdite su cambi	0	0
TOT. PROVENTI E (ONERI) STRAORDINARI (E)	0	19
RISULTATO PRIMA IMPOSTE (A-B+C+E)	16.087	23.599
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		
- correnti	0	0
AVANZO (DISAVANZO) SULLA GESTIONE	16.087	23.599

I Revisori
Giovanni Varallo
Alberto Balestreri
Francesco Rocchi

Il Presidente
Stefano Pighini

XBRL ITALIA
RENDICONTO FINANZIARIO
 al 31 dicembre 2019 e raffronto con il 31 dicembre 2018

	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Avanzo (Disavanzo) d'esercizio	16.087	23.599
Rettifiche per:		
(Decremento) dei debiti e dei ratei e risconti passivi	(12.124)	(8.576)
Incremento delle immobilizzazioni	151	(606)
	4.113	14.417
(Incremento) decremento crediti	9.500	(15.802)
Decremento ratei e risconti attivi	(274)	(93)
Liquidità generata (assorbita) dall'attività operativa (A)	13.339	(1.478)
Liquidità all'inizio dell'esercizio (B)	57.548	59.026
Liquidità alla fine dell'esercizio (A+B)	70.888	57.548

I Revisori
 Giovanni Varallo
 Alberto Balestreri
 Francesco Rocchi

Il Presidente
 Stefano Pighini

XBRL Italia
Fondo comune al
31-dic-19

Esercizio	Avanzo/(Disavanzo)	Fondo Comune
2007	31.039	31.039
2008	46.629	77.668
2009	47.486	125.154
2010	-21.454	103.700
2011	-5.068	98.632
2012	-12.447	86.185
2013	-13.793	72.392
2014	-16.459	55.933
2015	-9.062	46.871
2016	-14.717	32.154
2017	3.639	35.793
2018	23.599	59.392
2019	16.087	75.479

Sezione 3 – Nota integrativa

XBRL Italia

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2019

I criteri di valutazione utilizzati per la redazione del rendiconto sono quelli previsti dal Codice Civile integrati dai principi contabili emessi dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) nei limiti in cui risultano compatibili con l'attività svolta dall'Associazione.

Esso è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto sulla Gestione, dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota Integrativa.

Gli obiettivi del Rendiconto sulla Gestione delle "Aziende non profit" si possono sintetizzare nello scopo di informare i terzi sulle modalità con cui l'Ente ha acquisito e impiegato le risorse nello svolgimento delle "attività tipiche della gestione caratteristica".

La nota integrativa fornisce le informazioni richieste dal Codice Civile in materia di bilancio.

Vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta del risultato dell'esercizio, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

I valori delle voci degli schemi dello Stato Patrimoniale, del Rendiconto sulla Gestione e del Rendiconto Finanziario sono espressi in unità di Euro.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2019 sono i seguenti:

STATO PATRIMONIALE

Disponibilità liquide.

Sono rappresentative della consistenza delle disponibilità risultanti dai depositi bancari e dalla cassa.

Crediti.

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

Ratei e risconti.

Rilevano quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi per realizzare il principio della competenza temporale.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Fondo comune.

Il Fondo accoglie la sommatoria degli avanzi/disavanzi della gestione dal 2007 all'attuale esercizio.

RENDICONTO SULLA GESTIONE

Costi/Ricavi

I Costi e i Ricavi sono imputati al Rendiconto sulla Gestione secondo il principio della competenza temporale.

Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423 del Codice Civile

Si precisa che nel bilancio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 del Codice Civile.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

<i>Disponibilità liquide</i>	31-12-2019	31-12-2018
Depositi bancari	70.641	57.283
Denaro e valori in cassa	246	265
Totale	70.888	57.548

Depositi bancari. La voce rappresenta i fondi esistenti a fine esercizio sul conto corrente bancario acceso presso la Dipendenza 26 della Banca Popolare di Sondrio in Roma.

CREDITI ED ALTRE ATTIVITA'

<i>Crediti verso Associati per contributi</i>	31-12-2019	31-12-2018
Crediti verso Associati per contributi	10.502	20.002

Il credito residuo, in calo rispetto al 31.12.2018, è il risultato di:

- quote versate in ritardo o non ancora versate a seguito di operazioni di scissione aziendale, per un totale di € 12.000;
- quote versate invece nel 2019 ma di competenza dell'esercizio 2018, anche rivenienti da contributi straordinari di pertinenza del progetto CONFIDI, per un totale di € 21.500,00.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

DEBITI

<i>Debiti verso fornitori</i>	31-12-2019	31-12-2018
Debiti verso fornitori	13.921	23.924

La voce accoglie i debiti per documenti contabili pervenuti successivamente alla scadenza dell'esercizio e posti in pagamento e le fatture da ricevere. In dettaglio:

- € 12.941 fanno riferimento a una fattura da ricevere dal Segretario Generale relativi ai compensi di competenza dell'ultimo bimestre del 2019.

<i>Debiti v/erario per IRPEF</i>	31-12-2019	31-12-2018
Debiti v/erario per IRPEF	0	2.122

Alla data del 31.12.2019 non sono presenti debiti verso l'erario.

AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO

Il risultato del periodo è pari ad un avanzo di € 17.087.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL RENDICONTO SULLA GESTIONE

<i>Contributi Associativi</i>	31-12-2019	31-12-2018
• Ordinari (quote associative)	129.000	131.900
• Straordinari (prestazioni a soci)	0	42.500
Totale	129.000	174.400

La voce riflette le quote associative di competenza dell'esercizio. Il calo rispetto all'esercizio precedente è dovuto alla mancanza di contributi straordinari per progetti condotti nel 2019. Nonostante l'aumento del numero di soci, il mancato versamento di alcune quote ha determinato un calo di circa € 2.000.

COSTI E SPESE

<i>Costi e spese</i>	31-12-2019	31-12-2018
Prestazioni professionali	80.698	121.558
Rimborsi spese postazione ABI	1.000	1.167
Quote associative	28.418	27.428
Viaggi e soggiorni	2.212	146
Ammortamento attrezzature informatiche	151	151
Cancelleria e spese postali	246	207
Commissioni bancarie	189	168
Totale	112.913	150.825

Nella voce sono inclusi tutti i costi sostenuti per l'attività dell'Associazione. Le principali sono:

Prestazioni professionali Il costo di € 80.698 è relativo alle attività svolte da professionisti ed in particolare sono così ripartiti:

Rif. Professionista	2019	2018	Diff. %	eNote
A. Attività per il funzionamento ordinario dell'Associazione				
Segretario Generale	77.650	77.650	0,0%	Attività di coordinamento, tecniche ed amministrative dell'Associazione
Ricci	-	508	-	Assistenza fiscale
Totale A.	77.650	78.158	-0,7%	
B. Prestazioni professionali rese ai soci a fronte di contributi straordinari				
Università Trento	-	42.004	-	Sviluppo e supporto tassonomia bilanci delle imprese non-quotate (Socio Infocamere) e Progetto bilanci confidi
Totale B.	-	42.004	-	
C. Prestazioni professionali a carico dell'associazione per attività specifiche				
Fradeani	2.270	1.396	+62,6%	Attività di supporto contabile/bilancistico per lo sviluppo tassonomia bilancio non-quotate
De Santis	778	0	-	Gestione del sito web XBRL Italia
Totale C.	3.048	1.396	+118,3 %	
TOTALE A+B+C	80.698	121.558	-33,6%	

Nota: tutti i compensi sono al lordo di IVA (22%) e di rivalsa contributi al 4% ove dovute.

Quote associative dovute ad XBRL Europe (6.050 € - inclusa VAT al 21%) e XBRL International (25.000 \$).

Avanzo (Disavanzo) della gestione

La voce riporta un avanzo della gestione pari a € 16.087 che si propone di riportare al Fondo Comune previsto dall'art. 15 dello Statuto.

Roma, xx xxxxxx xxxx

Il Presidente
Stefano Pighini

Sezione 4 – Relazione Collegio dei Revisori**XBRL Italia**

Relazione del Collegio dei Revisori all'assemblea dei soci convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2019

All'assemblea dei Soci dell'Associazione XBRL Italia.

Signori soci,
premesse che nella Vostra Associazione il controllo sulla gestione amministrativa e finanziaria è stato attribuito dallo Statuto ad un Collegio di Revisori, diamo conto del nostro operato per l'esercizio chiuso il 31.12.2019.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della Vostra Associazione al 31.12.2019 redatto dal Consiglio Direttivo ai sensi di Statuto e da questi regolarmente comunicato al Collegio dei Revisori unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio, al rendiconto finanziario, alla nota integrativa e alla relazione sulla gestione.

Lo Stato Patrimoniale evidenzia un avanzo di gestione di €. 16.087 e si riassume nei seguenti valori:

ATTIVITA'	€.	89.400
PASSIVITA'	€.	13.921
PATRIMONIO NETTO	€.	59.393
AVANZO DI GESTIONE	€.	16.087

Il Rendiconto della Gestione presenta, in sintesi, i seguenti valori:

CONTRIBUTI E PROVENTI VARI	€.	129.000
COSTI E SPESE	€.	(112.913)
DIFFERENZA TRA CONTRIBUTI E SPESE	€.	16.087
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	€.	0
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	€.	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	€.	16.087
IMPOSTE SUL REDDITO	€.	0
AVANZO DI GESTIONE	€.	16.087

Abbiamo svolto il controllo sulla gestione amministrativa e finanziaria e sul bilancio dell'Associazione chiuso il 31 dicembre 2019, la cui redazione compete al Consiglio Direttivo, mentre è nostra responsabilità esprimere un giudizio sul bilancio stesso.

L'esame sul bilancio è stato svolto secondo le norme di comportamento degli organi di controllo statuite dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Abbiamo proceduto al controllo sulla tenuta della contabilità, al controllo dell'amministrazione e all'osservanza delle norme di legge e dello statuto.

Nell'ambito della nostra attività di controllo contabile abbiamo verificato:

- durante l'esercizio e con cadenza semestrale, la regolarità e correttezza della tenuta della contabilità dell'associazione;
- la corrispondenza del bilancio di esercizio alle scritture contabili, nonché la conformità dello stesso alle norme di legge;
- l'osservanza della legge e dello statuto e vigilato sul principio di corretta amministrazione;

Vi informiamo che nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni di legge e statutarie, siamo stati periodicamente informati dal Consiglio Direttivo sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione e che dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o menzione nella presente relazione.

Il lavoro di verifica contabile ha incluso l'esame, sulla base di verifiche campionarie, degli elementi probatori a sostegno dei saldi e delle informazioni del bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili impiegati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

A nostro giudizio, il bilancio in esame nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato che ne scaturisce per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio di esercizio.

Sulla base di quanto precede, il Collegio dei revisori non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 che evidenzia un avanzo di gestione di euro 16.087, sulla cui destinazione concorda con quanto proposto dal Consiglio Direttivo.

Roma, li XX XXXX 2020

Dott. Giovanni Varallo

Dott. Alberto Balestreri

Dott. Francesco Rocchi